

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 24	L. 16
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 52	L. 26	L. 17
Per l'estero le spese di posta in più.			
I pagamenti anticipati si consegnano per trimestre.			

LE ASSOCIAZIONI SI RINGRANZIANO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del S. Giovanni, 1065.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
fuori Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 30 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 7 ottobre 1881.

I trattati di commercio

I giornali ufficiali del gabinetto continuano ad affermare che le difficoltà insorte, per la conclusione del trattato di commercio franco italiano, non sono di grande rilevanza, e che si potranno facilmente appianare. Annunziano nello stesso tempo che le trattative saranno riprese. Però non determinano più l'epoca della fine d'ottobre per questa ripresa, ma vi sostituiscono la frase generica *in breve*. Nostro malgrado non possiamo condividere l'ottimismo della stampa ufficiale su questo argomento. I termini dilatori, le stracchiature del gabinetto francese ci hanno messo in diffidenza così grande, che, senza qualche nuovo fatto per il quale ci riescono palesi le sue buone intenzioni, noi non possiamo lasciarci più lusingare dalle semplici parole. D'altronde, cheché se ne dica, la divergenza cade sopra punti troppo essenziali del trattato, come sono i prodotti agricoli, la tariffa sul bestiame, e le tasse sulla marina mercantile, per credere così facile il venire ad un'amichevole composizione.

Tutto del resto concorre a dimostrare che al di là delle Alpi non si mette troppa fretta per giungere a questo scopo, e l'annuncio che il ministro Tirard non ha potuto intervenire alle ultime adunanze dei delegati per causa di una indisposizione, ci lascia perplessi nel dubbio che l'indisposizione sia un artificio, e che il ministro abbia voluto sottrarsi alla discussione, convinto che non approdi ad alcun risultato.

Speriamo di essere smentiti.

Religione nelle scuole

Qualche giornale progressista delle nostre provincie si è fatto telegrafare

da Roma che il ministro Baccelli, fra i suoi progetti di riforme per le scuole primarie, abbia pur quello di escludere dalle medesime l'insegnamento religioso.

Il *Popolo Romano*, il cui carattere ufficiale non fu bastantemente smentito, nega che il ministro Baccelli abbia questa intenzione. Noi accenniamo per dovere di cronaca queste contraddizioni, osservando che esse corrispondono pienamente a quelle, di cui è piena la vita di certi uomini politici, e particolarmente di certi ministri. Per cui non ci sarebbe affatto da sorprendersi se il Baccelli papalino fino a ieri, fosse disposto adesso colle sue riforme scolastiche a prepararci una nuova generazione di *stapari*.

Sull'orlo dell'abisso

Le notizie sulla situazione interna della Francia sono sempre più gravi ed allarmanti, e quelle che giungono di giorno in giorno dalla Tunisia non fanno che aggravarle più ancora.

L'idra rivoluzionaria rialza il capo, minacciando di scatenare sulla Francia tutti i suoi furori. Era da prevederle, e la responsabilità degli uomini, che undici anni or sono hanno provocato la caduta dell'impero, schiudendo il varco a tutte le passioni più sferzate, non sarà mai abbastanza condannata. Il richiamo dei comunisti doveva portare i suoi frutti.

L'ambizione smisurata di Thiers, su cui pesa la massima parte di quella responsabilità, non gli ha impedito però di veder giusto, quando, sulle rovine dell'impero, del quale anch'egli affrettò la caduta, profetizzava che la *Repubblica o sarebbe conservatrice, o sprofonderebbe nel ridicolo e nel sangue*.

Il ridicolo trabocca da tutti i pori della repubblica di Grevy e di Gambetta: l'acre odore di sangue già si fiuta nell'atmosfera, che circonda il popolo francese.

E si dicendo, Ugo s'inchinò.

— Vi lascio uscire, signore, disse Federico, ma solo a patto che ci rivedremo.

— Era la condizione che stavo per farvi io, signore, rispose Ugo, e vi ringrazio d'avermi prevenuto.

A queste parole salutò una seconda volta Federico ed uscì dall'appartamento.

Alla porta del castello, Ugo ritrovò il domestico ed il cavallo.

Salì e ripigliò la strada di Port-Louis.

Quando fu fuori della vista del castello, discese dalla cavalcatura e si incamminò verso una casupola di pescatore che sorgeva sulla spiaggia.

Accanto alla porta della casetta, seduto su una panca e vestito da marinaio, era un giovane talmente assorto ne' suoi pensieri che non osava Ugo avvicinarsi.

Il capitano gli posò una mano sulla spalla; il giovane trasalì, lo guardò e impallidì orribilmente, sebbene il volto aperto e giulivo di Ugo indicasse che non era punto portatore di una triste novella.

— Ebbene, gli disse Ugo, l'ho veduta.

— Chi? mormorò il giovane.

— Luisa, per Dio!

— Avanti.

— È bella!

— Ma non è questo che ti domando!

— T'ama sempre.

— Ah! mio Dio!!! gridò il giovane

gettandosi fra le braccia del capitano e prorompendo in singhiozzi.

CONGRESSO GEOGRAFICO

(NOSTRO CARTEGGIO PARTICOLARE)

IL PADIGLIONE

SOMMARIO: — Inghilterra — Russia — Svezia.

Il Padiglione del Giardinetto comprende l'ex caffè e si stende per più di 35 metri in lunghezza sul viale. Fu costruito dall'ingegnere municipale Trevisanato - e rivela eleganza e buon gusto. Lo spazio è occupato interamente dalle tre mostre d'Inghilterra, di Russia e di Svezia.

Ma prima di parlarne concedetemi qualche linea sul mareografo ripetitore del signor Augusto Rimi di Ravenna - e che fu quivi allogato perchè dovendo agire gli è necessaria la vicinanza di un canale. Dicesi ripetitore perchè le spranghe metalliche che servono a scrivere le osservazioni dello strumento hanno due matite - una per parte. Un movimento d'orologeria svolge le carte su cui il mareografo scrive - Gli uomini tecnici lo ammirano molto.

La Mostra Inglese è ricca in istromenti matematici - geodetici e topografici - ma in generale ha una fisionomia da me ne impipo. L'Inghilterra non espose un quarto dei suoi tesori scientifici, e sembra dire:

« Non me ne importa, già sapete ch'io sono grande e che valgo più di voi. »

Ma questo sentimento d'orgoglio - per quanto legittimo - sente un po' troppo d'egoismo. Le nazioni che si presentano ad una Mostra Geografica hanno il dovere di esporre tutto quanto concerne lo sviluppo della scienza e degli studi presso di loro, e questo non per vanità od altro, ma per dare alla Mostra intera il suo vero carattere che è quello di compendiare i progressi dei vari paesi perchè i più colti debbano agevolmente servire di modello a quei paesi che lo sono meno.

La fratellanza della scienza è una conquista del nostro tempo - e dev'essere lo scopo di ogni esposizione internazionale - l'Inghilterra lo sa bene - ma fa vista di non comprenderlo. Molti perciò la biasimano - dei suoi figli stessi - e fra questi il corrispondente del *Times*.

Splendido e grandioso è il mareografo automatico del sig. P. Adie di Londra, modificato dal capitano A. W. Baird, strumento che segna le variazioni della marea sulla più vasta scala possibile - cioè fino a 5 piedi - metri 1.225 - in grandezza naturale - fino a 10 piedi nella scala di 1/12 - e così di seguito fino a 40 piedi nella scala di 1/8.

Il ministero di geodesia dell'India ha un apparecchio per trasmettere segnali per la triangolazione principale. Consiste in una lampada Argand con riflettore parabolico per i segnali notturni, sormontata da un e-

notropio per i segnali diurni. L'apertura del diaframma dell'entropio è abitualmente limitata ad 1/10 di pollice - millimetri 2.5 per miglio.

Delle carte è magnifica quella murale dell'India che misura 10 metri e non è ancora compiuta - superiori ad ogni elogio le carte di Gerusalemme - della Nuova Zelanda e del Monte Himalaya - appartenenti alla collezione dell'Ammiraglio.

Curiosissimi sono i fac-simili - i portolani - le pergamene e gli oggetti indigeni del Thibet, fra cui un osso di una coscia umana.

Viva camminava - morta, suona per far camminare gli altri.

Questo si chiama industria - utilizzare anche... le coscine umane!

La Russia è in concetto di barbara presso tutta la parte non dotta del popolo - ed è la maggiore. Idea falsissima. La Russia può essere maestra al mondo di scienza pedagogica - in nessun luogo è curata l'educazione dei ragazzi come in Russia, e ne fa fede lo splendido saggio che alla Mostra Geografica di Venezia mandò il grandioso Museo Pedagogico di Pietroburgo.

È diretto dal sig. Kokhovsky. Fu aperto nel 1864 per essere di aiuto al dipartimento della guerra. Nel 1871 diventò una divisione indipendente del Museo delle dottrine pratiche di

Pietroburgo. Ha l'obbligo di riunire tutti i materiali d'insegnamento, e di presentare una raccolta completa dei modelli paesani e stranieri che concernono l'istruzione. Deve determinare il valore e l'applicazione dei detti modelli - ed aiutare l'insegnamento col mezzo delle collezioni che il Museo raccoglie - vastissimo ed utilissimo programma che l'esposizione dimostra efficacemente esaurito. Istruzione religiosa, matematica, fisica, storia naturale, cosmografia, geografia, storia politica, disegno, calligrafia, corso elementare, ginnastica, canto, musica, mobili scolastici, igiene - nulla è trascurato dal Museo pedagogico di Pietroburgo, ed è ad esso e non ai gesuiti che l'on. Baccelli dovrebbe ricorrere se volesse dare colti ed utili figli alla patria.

Il Museo possiede ora 4500 articoli, e collezioni fino a 5000 quadri sul vetro per la lanterna magica. Possiede inoltre una biblioteca di 13.000 volumi - capitale complessivo di mezzo milione. *continua*

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. — Domani, venerdì, avrà luogo una prima conferenza fra gli onor. Magliani, Berti Domenico e Simonelli per mettersi d'accordo sulle basi fondamentali del progetto relativo al riordinamento delle Banche di emissione.

— 6. — Nei nuovi locali annessi alla Biblioteca Vittorio Emanuele è stata collocata una lapide in onore del pa-

al momento in cui il sole cominciò a tramontare.

Allora Ugo, che, come avea detto a Federico, stava per ricevere una rivelazione che lo riguardava, abbandonò l'amico e ripigliò a piedi la strada di Auray.

Questa volta non entrò nel castello, ma, rasentando i muri del parco, si diresse verso un cancello che dava adito nell'interno della cinta e che si apriva in un bosco appartenente al dominio d'Auray.

Intanto, un'ora circa prima che Ugo abbandonasse la casupola del pescatore in cui avea ritrovato Saint-André, un'altra persona la precedeva dirigendosi alla volta di colui al quale egli andava a domandare il segreto della propria nascita.

Quest'altra persona era la marchesa de Marivaux, erede altera del nome de Marmé, che abbiamo veduto apparire una sola volta in questo racconto, disegnandovi il suo profilo pallido e severo.

Era vestita del suo abito nero; solo avea gettato sulla sua fronte un lungo velo di lutto che l'avvolgeva dalla testa ai piedi.

Del resto la meta che cercava con l'astuzia dell'ignoranza il nostro bravo e spensierato capitano, a lei era familiare.

Era una specie di casa di guardia, eretta a pochi passi dall'ingresso del parco.

Vabitava un vecchio presso il quale la marchesa de Marivaux compiva da vent'anni una di quelle opere di beneficenza faticosa e continua che le avevano fatto acquistare in una parte della Bassa Bretagna la reputazione di rigida santità che circondava il suo nome. *(Continua)*

APPENDICE (14)

del Giornale di Padova

IL LUPO DI MARE

ROMANZO.

— È inutile, signore, rispose freddamente il capitano.

— E perchè?

— Ho cambiato d'avviso.

— Come? disse Federico alzandosi spaventato dalle conseguenze che intravedeva da parole che s'aspettava si poco d'udirsi dire.

— Io darò la centomila lire al bambino, rispose Ugo con la calma della risoluzione presa, e troverò marito a vostra sorella.

— Ma chi siete voi dunque? gridò Federico facendo un passo verso di lui, chi siete voi dunque, signore, che disponete così d'una donna che è mia sorella, che voi non avete mai visto e la quale non vi conosce?

— Chi son io? rispose Ugo sorridendo; sul mio onore, io non arrivo più in là di voi su tale argomento, perchè la mia nascita è un segreto che non mi sarà rivelato se non quando avrò venticinque anni.

— E voi li avrete?...

— Questa sera, signore. A partir da domani io mi metto a vostra disposizione per tutte le informazioni che mi domanderete.

dra Antonio Secchi della Compagnia di Gesù colla seguente iscrizione dovuta al prof. Occhioni, rettore della nostra Università. *Angelus Secchi astronomus eximius concivae incollatu gloriaque operum nobilitatum IV Kal. Mart. A. MDCCCLXXVIII morte sacravit se totum astris daturus.* (Gazz. d'Italia)

BOLOGNA, 6. -- Da alcuni giorni trovasi in questa città S. A. R. il duca di Montpensier.

-- Nonostante l'arresto del conte Faella la scomparsa del prete Costa è avvolta tuttora nel mistero, inquantochè il cadavere del prete non è stato ancora rinvenuto malgrado le minuziose ricerche fatte nelle proprietà del Faella e di altri.

LIVORNO, 6. -- Leggesi nella *Gazzetta Livornese*:

«È stata segnalata la presenza in Italia di un individuo civilmente vestito, sedicente Nicolò Stefanovich, dell'età di circa 50 anni, il quale asserisce essere nativo di Serrajevo, di provenire da Auril (Algeria) e di essere stato spogliato di ogni suo avere dai Krumiri! Si hanno però fondati motivi, dicono alcuni giornali, per ritenere che questo individuo sia un vagabondo ed un truffatore.

In guardia, dunque!»

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 4. -- La *Liberté* crede che la maggioranza del gabinetto sia di parere di non aspettare, anche a titolo interinale, che un atto formale della Camera indichi il nuovo capo del gabinetto. Il giornale dice che la maggior parte dei ministri credono che la situazione sia assai definita perchè quella indicazione possa essere fatta appena ripresi i lavori parlamentari.

-- Qualche giornale dice che il governo è impensierito della convocazione dei meetings, e che ha deciso d'interdire ogni assembramento sulla via pubblica.

INGHILTERRA, 3. -- Vari giornali conservatori di provincia intimano al signor Gladstone di fare arrestare il signor Parnell.

RUSSIA, 3. -- L'*Agence Russe*, organo ufficiale del gabinetto di Pietroburgo cessa le sue pubblicazioni in seguito alla soppressione della sovvenzione di 30000 rubli che fino ad ora le si accordava.

GERMANIA, 2. -- La *National Zeitung* annunzia che i cattoici renani hanno indirizzato agli elettori un appello analogo a quello che fu redatto dal Comitato del gruppo del Centro, ma protestante più energicamente contro i piani politico-sociali del principe di Bismarck.

AUSTRIA-UNGHERIA, 2. -- L'articolo del *Times* relativo alla questione d'Egitto è sempre oggetto di numerosi commenti da parte della stampa viennese. Tutti i giornali si mostrano indignati della proposta di dare Salonicco all'Austria, affinché questa lasci il campo libero all'Inghilterra in Egitto, e trovano queste offerte ancora più offensive del linguaggio ostile all'Austria, tenuto da Gladstone prima del suo avvenimento al potere.

Tutte le notizie di un prossimo incontro tra gli Imperatori d'Austria e Russia sono destituite di fondamento, e pare che malgrado la cordialità delle attuali relazioni tra le due Potenze questo abboccamento non avrà effetto.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° settembre contiene:

R. decreto 25 luglio che approva la istituzione di tre nuove scuole tecniche nella città di Roma.

R. decreto 16 settembre che approva l'annessa tabella d'armamento e di disponibilità del regio incrociatore *Flyvato Giota*.

Elenco di pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

CRONACA VENETA

Venezia 6. -- Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*:

«Sentiamo che nell'Arsenale, oltre all'elefante, del quale abbiamo già parlato, si trovano anche un'aquila, uno sciacallo, una volpe ed un pellicano, che S. A. R. il principe Tommaso ha portato seco dal suo viaggio

ed avrebbe intenzione di regalare alla nostra città.

— Lo stesso giornale scrive:

«Con vivo rammarico annunziamo la morte di uno dei nostri principali antiquarii, Federico nob. Della Rovere. Uomo dotto nella storia dell'arte e giudice competente del merito e del valore di tutto ciò che più tieni in pregio nei Musei e nelle Gallerie, egli raccolse nelle ampie sale del palazzo Contarini dei Segrini a San Gervasio e Protasio nella nostra città, una raccolta preziosissima di oggetti i più vari ed i più curiosi, il cui valore, almeno secondo l'opinione volgare, ammonta a parecchie centinaia di migliaia di lire.

Ancora robusto in età di 64 anni, fu colto dal male, che ne estinse improvvisamente la vita.»

Mestre, 6. -- La stessa *Gazzetta* contiene questo dispaccio:

Mestre, 6 ore 1,35 p.

Questa mattina fu inaugurato il Congresso degli allevatori del bestiame. Fu acclamato l'on. Collotta a presidente onorario; il marchese Canossa, a presidente effettivo.

Fu inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

LA NUOVA GIUNTA. -- Ci fu domandato quale sarà il nostro contegno rispetto alla nuova Giunta.

Lo diciamo in due parole.

Colla scorta di quei sentimenti, che non abbiamo mai negati, che devono animare ognuno per il bene della sua città, e che a questo bene ci hanno sempre fatto posporre anche le nostre preferenze personali, per quanto sta in noi non metteremo alcun ostacolo all'opera della nuova Giunta.

Noi prenderemo per punto di partenza le stesse parole, colle quali l'Assessore Anziano, comm. Tolomei, di fronte alla rinunzia di alcuni eletti ad Assessori, esortava ad accettare, perchè fosse risparmiato alla città nostra un pericolo facilmente intraveduto; e se taluni di coloro, che hanno avuto dal Consiglio quell'attestato di fiducia, persistono tuttavia nella stessa idea, li esortiamo anche dal canto nostro a mutarla e ad accettare l'incarico, sicuri di fare nelle circostanze attuali opera di buoni cittadini.

Che se non fosse possibile rimuovere i rinunziatari dalla loro deliberazione, altro non ci resta da desiderare che la Giunta si completi alla prima occasione con nuove nomine, per il regolare andamento dei servizi municipali.

Del resto, per quanto le nostre deboli forze il consentono, ci dichiariamo dispostissimi a dare il più sincero appoggio alla nuova Giunta, qualora il suo programma di amministrazione corrisponda innanzi tutto agli interessi dei cittadini, e provveda inoltre a quei bisogni, a quei desideri, sinceramente interpretati, che reclamano una più sollecita soddisfazione.

Colle ottime tradizioni lasciate in via economica e finanziaria dall'Amministrazione precedente, la nuova Giunta, mantenendosi fedele, non ha che a studiare il mezzo perchè venga dato a qualche ramo del pubblico servizio quel maggiore impulso, che ad altri forse, nelle rigorose strette di un bilancio, pareva pericoloso.

Noi per primi ci accorgiamo che il problema non è di facile soluzione; ma ove si accetti almeno di discuterlo, tutti hanno il dovere di aiutare l'Amministrazione Comunale, perchè quel problema venga felicemente risolto.

A questo scopo sarà ispirato

il nostro contegno verso la nuova Giunta; e non dipenderà certamente da noi se non le sarà dato raggiungerlo.

Apertura delle Scuole Comunali. -- Fu pubblicato l'avviso per l'apertura delle Scuole Comunali maschili, femminili e miste, diurne, serali e festive.

L'apertura avrà luogo il giorno 15 corrente. Le iscrizioni nelle scuole del suburbio cominceranno il giorno stesso, e nelle scuole urbane il 24 e continueranno a tutto il 31, dalle 9 ant. alle 12 mer. nei locali delle varie scuole.

Ricordiamo che i genitori sono obbligati a mandare alle scuole i fanciulli e le fanciulle, che abbiano compiuto i sei anni; in caso di mancanza a quest'obbligo, giusta la legge 15 luglio 1877, ai genitori - dopo un' ammonizione del Sindaco - sarà inflitta la pena dell'amenda, che potrà andare dai 50 centesimi alle L. 10.

I fanciulli tutti, all'atto delle inserzioni, dovranno essere presentati dai genitori, tutori o parenti più prossimi.

Nel giorno 19 corrente avranno principio gli esami di riparazione, e di promozione per quegli alunni che per legittimi motivi non si presentarono in alcune prove o in tutte all'esame finale, e si daranno gli esami di promozione per i fanciulli e per le fanciulle che chiedono d'essere ammessi a qualunque classe, provenienti da scuole pubbliche senza attestato di promozione, o da insegnamento privato. Questi esami seguiranno tanto per i fanciulli quanto per le fanciulle nelle scuole alla Reggia Carrarese.

Le domande saranno presentate alle rispettive Direzioni. L'alunno o la alunna che nell'esame annuale non abbia superata una delle prove, a voce o in iscritto, ripeterà l'esame in ambedue.

Nel giorno indicato nel precedente articolo e con eguali norme avranno luogo gli esami in tutte le scuole del suburbio.

Nella scuola alla Reggia Carrarese potranno iscriversi soltanto gli alunni e le alunne delle classi inferiori e superiori abitanti nelle parrocchie del Duomo, di S. Andrea, e di S. Nicolò; gli alunni e le alunne delle classi superiori abitanti nelle parrocchie di S. Benedetto e del Carmine; le alunne delle classi inferiori e superiori abitanti nella parrocchia del Torressino.

Le lezioni nelle scuole serali avranno principio il giorno 20 corrente; nelle diurne il giorno 3 novembre prossimo venturo; nelle festive il giorno 6 dello stesso mese.

Medici, chirurghi ecc. -- Il Municipio avvisa che i medici, chirurghi, farmacisti, flebotomi, veterinari, dentisti e le levatrici, stabiliti nel Comune dopo il settembre dell'anno scorso, debbono dimostrare la loro qualità a tutto il 15 corr.

Così quelli che, dopo aver abbandonato l'esercizio della professione, l'avessero ripreso.

I contravventori saranno puniti con pene di polizia.

Bricconi in erba. -- Abbiamo fatto ripetutamente i nostri lamenti contro quei piccoli bricconi che stanno svaligiando presso alle nostre porte i vetturi dell'uva, eccitati anche a ciò dai loro parenti.

Ora pare che la P. S. si sia messa di proposito per estirpare la tristezza zanzana, poichè ieri ne furono arrestati tre di quei ragazzi - tutti inferiori ai 15 anni - i quali recavano addosso il frutto delle loro mariuolerie.

Portafoglio del Suburbio. -- Le sagre di campagna. -- Ci scrivono:

«Domenica ultima ricorreva la Sagra in varj paeselli dei dintorni, per esempio, in Sarmeola, Mestrino, Selvazzano, Montà, Mandria Salboro, e noi, per disimpegnare fedelmente le sacre funzioni di reporters, li abbiamo visitati la bellezza di tutti sei.

Le sagre di campagna si somigliano sicchè ne faremo un cenno in complesso.

In ogni singolo paesello parato a festa, cercata inutilmente una tribuna per noi, sacerdoti della stampa, ci limitammo gironzare nel centro, assordati dalle campane, dalle armoniche, dai zufoli.

Le osterie piene pinze di avventori che viotavano i litri, come i giuocatori di prestigio fanno sparir le palle; sul piazzale davanti la Chiesa, fra una folla di popolo, baracche con dolciumi, confetture, pastine ciambelle,

bfortonini, buscole, bericucocci; altre con balocchi, bambole, fantocchini, campanelli, fischietti, e tutto preso d'assalto da curiosi, da nonne, da fanciulli; ed al largo danze, dove al suono della medesima armonica contemporaneamente si profanavano la mazurka e il galoppe, e quà e là borbottamenti, contese, tafferugli, baruffe, scherzaglie, risse; e cazzotti, e sgrugnioni, e gambate e morsi; e imbricature dal primo stadio chiacchierone all'ebetismo completo con regurgiti vinosi dall'imo seno.....

Eppure in mezzo a queste scene scompigliate, a queste trasformazioni delle antiche feste in onore di Bacco; il sesso gentile brilla sempre con qualunque veste ed in qualsiasi costume.

Alla ventura domenica altre Sagre, altre botti vuotate, altri pugni, altre battiture, altra fortunata occasione per i sacerdoti..... della stampa.

Non lo vogliono. -- A Ponte di Brenta c'è un pd di fermento nella popolazione per la nomina del nuovo parroco. Rimasto vacante quel posto di cura d'anime, tra gli altri, vi concorse un sacerdote, punto benevolo dei nostri concittadini... suburbani.

Talune pratiche fatte presso codesto reverendo, lo indussero a ritirare il concorso, e allora gli animi si acquietarono. Oggi però sembra che il reverendo sia tornato alla... carica.

Vedremo come l'andrà a finire.

Legnate. -- Anche il suburbio oggi ha la sua cronaca... sanguinosa.

L'altro ieri stavano assieme, *extra moenia*, quattro contadini. Pastori Pietro, Martin Marcello, Martin Pacifico e De Lisandri Pacifico.

Troppi pacifici! Discorrendo del più e del meno, arrivarono forse a qualche argomento meno leggero e più grave dei precedenti - così che, tra le altre prove, che si stimarono necessarie a dimostrare la verità degli asserti, ci fu anche il bastone.

Il quale fiocò una grandinata di busse addosso al povero Pastori; poichè gli altri tre erano tutti suoi avversari nelle opinioni controverse.

Il Pastori ne avrà per una quindicina di giorni.

Fatto gravissimo. -- È succeduto a Conselve, e lo narriamo con un senso di profonda amarezza.

Il giorno 2 corr. Comunian Valentino, d'anni 29, guardia campestre, verso le 3 pom., si trovava nei campi del sig. Begarello Pietro. In quell'ora gli si presentò un tal Contiero Giovanni, detto Cuccio, d'anni 18, contadino, il quale pretendeva gli fosse concesso d'attraversare la campagna custodita dal Comunian. Ma questi oppose un rifiuto, che non ammetteva replica.

Il Contiero, inasprito da quel rifiuto, andò in cerca d'aiuto, per sopraffare ogni resistenza, e ricomparve sul luogo assieme a due suoi fratelli maggiori, Giuseppe e Luigi, e a certi Giovanni Mazzucco e Contiero Filippo - tutti giovanotti, fra i 18 e i 25 anni.

Erano dunque in cinque e robustissimi, contro uno solo! Ma davanti a quell'apparato di forze, il Comunian non cedette punto, e si dichiarò deliberato ad impedire a chiechessa il passaggio per la campagna. Mazzucco e Contiero Filippo obbedirono alle intimazioni del custode, mentre gli altri tre presero a vituperarlo e a miaacciarlo con brutali parole.

Deve esser nata una lotta fra quei quattro contendenti, poichè da ultimo il Contiero Giuseppe, eccitato dai fratelli, brandita una roncola formidabile, vibrò tre colpi micidiali allo sciagurato Comunian, che cadeva al suolo, col petto squarciato, vittima del suo dovere.

I suoi feritori - come lo videro semivivo, immerso in una larga pozza di sangue - si diedero alla fuga.

Il poveretto aveva una grave lesione al polmone sinistro, e i medici disperano di poterlo salvare. Era un buonissimo figliuolo - onesto, mite, docile; mentre i Contiero sono in fama di cattivissimi soggetti.

Dopo ventiquattr'ore di latitanza, il feritore si presentò spontaneamente all'Ufficio di P. S. di Conselve, e venne subito messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Furto di cavalli. -- Nella notte fra il 5 e il 6 corr., ignoti malfattori, rompendo il muro della stalla, rubarono a Villa Estense due cavalli, del valore complessivo di L. 450, in danno di Vincenzetto Agostino. Le bestie furono fatte fucire dal foro per il quale entrarono i ladri.

E deve esser stato un loro rispet-

tabile, poichè la schiena d'un cavallo non si può raggomitolare come quella d'un uomo.

Società Veneta di costruzioni. -- Leggesi nel *Montore delle strade ferrate*:

«Il Consiglio d'amministrazione della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, su proposta del suo presidente onorevole Broda, ha approvato un Regolamento allo scopo di regolare l'amministrazione di quella Società in modo conforme allo sviluppo da essa preso. Col nuovo Regolamento l'azienda sociale viene divisa in due rami: l'uno tecnico, l'altro amministrativo: proponendo ad ognuno di essi un direttore, che avrà conseguentemente la qualifica di tecnico od amministrativo.

Le persone scelte a tale uopo sono i signori: ing. Lodovico Maglietta, quale direttore tecnico; Andrea Sacchetto quale direttore amministrativo.

In pari tempo, dal Regolamento stesso è riservata per ora all'onorevole Broda la direzione generale dell'esercizio, con facoltà di delegare persona di sua fiducia a rappresentarlo. E fu da lui scelto in tale qualità il signor Antonio Canella, il quale firmerà: «Per il Presidente, il Delegato all'esercizio.»

Il Direttore amministrativo ed il Delegato all'esercizio si sostituiranno poi a vicenda, in caso di impedimento o di reciproca assenza.»

I Negri a Udine. -- Ancora non sono arrivati a Udine i Negri del Kedive, che l'*Adriatico* di questa mattina, faceva partire jeri dal Cairo, giusta il seguente dispaccio della Stefani:

«CAIRO, 6. -- Il colonnello degli arabi dopo aver reso omaggio e preso ordine del Kedive è partito per Udine col reggimento.»

Feste a Strà. -- In occasione della fiera annuale, domenica 9 ottobre, nelle ore antim., avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni della scuole.

Nelle ore pomeridiane si aprirà una *grandiosa pesca seria-umoristica* dei doni gentilmente offerti dalle signore.

La Banda di Dolo rallegrerà co'suoi concerti la festa.

Alla sera illuminazione fantastica della piazza comunale eseguita dal Zentilomo di Venezia. Poi fuochi di artificio.

Nel successivo lunedì vi saranno tre estrazioni a premi, tra cui una di L. 10. per negozianti girovaghi che apposteranno i loro banchi sulla piazza.

Si chiuderà la giornata con la cuccagna, ballo popolare e fuochi di bengala; e suonerà la Banda di Ponte di Brenta.

C'è da divertirsi fin nel profondo delle viscere, purchè l'ottobre piovo non guasti le solite ova.

Sentinella uccisa. -- Il *Ravennate* ha da Rimini questo racconto: «Presso una Compagnia del 34, (il Reggimento di guarnigione in Rimini) distaccata a Pesaro è accaduto giorni fa un triste fatto.

La notte era cupa e piovosa, e i soldati del picchetto di guardia alla Rocca in quella città, se ne stavano raccolti nel locale loro destinato, guardandosi bene dal mettere il naso all'aria aperta, tanto era fiero lo imperversare della procella.

Giunta l'ora in cui dovevano cambiarsi le sentinelle, il caporale che avrebbe dovuto accompagnare uno dei soldati cui spettava la fazione, probabilmente ritenendo inutile pigliarsi una bagnatura disse al gregario di andar solo e quegli obbedì.

Di lì a poco si fece udire un colpo di arma da fuoco, e i soldati accorsi trovarono il loro compagno ferito e morente.

Ecco come la cosa era andata. Il gregario che era in fazione e doveva essere rilevato, vedendo un individuo avvicinarsi, gli fece per tre volte il *chi va là*, e, non avendone avuto risposta, fedele alla sua consegna, gli esplesse contro il fucile.

Il povero ferito è morto quasi subito, ed ora la sentinella feritrice e il caporale cui incombeva l'obbligo di accompagnare la sentinella rilevante, sono agli arresti in attesa del giudizio che dovrà pronunciarsi da un Consiglio di guerra.»

Prezzo del sale. -- Il *Ravennate* osserva:

«Sapete quanto costa al governo il sale? No? ebbene, ve lo diciamo subito: gli costa 50 centesimi al quintale, raccolto sul posto: col trasporto e spese diverse per l'amministrazione, viene a costare L. 1,80 al quintale.

Ora tutti sanno che noi contribuenti lo paghiamo invece cinquantacinque centesimi al chilo, cioè cinquantacinque lire al quintale, dimodochè il governo, dedotto lo sconto in favore dei rivenditori, viene a guadagnare lire cinquanta per ogni quintale di sale venduto, qualche cosa come il novantadue per cento netto sugli affari che fa in questo articolo.

Eh! non c'è male! Non hanno dunque torto coloro che insistono per ottenere una diminuzione sul prezzo di questa derrata indispensabile a tutti.»

Le cartelle false. -- Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, in data 3:

«L'operazione iniziata dalla nostra Questura per ritirare dalla circolazione le cartelle false del credito fondiario e procedere alla scoperta e all'arresto dei falsari può dirsi completamente ultimata ed ottimamente riuscita.»

Cinquecento cartelle furono in parte sequestrate, in parte spontaneamente presentate.

I falsificatori, o per lo meno gli spacciatori di titoli sono stati arrestati.

Ricapitolando dunque: cinquecento cartelle tolte alla circolazione, cinque malfattori assicurati alla giustizia; è certamente un servizio degno di lode e che torna ad onore dell'on. Questore di Napoli e dell'ispettore cav. Perego, che lo ha coadiuvato.

Ferrovie Venete. -- Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia ha dato disposizioni per la esecuzione dei lavori di riordino alla facciata esterna della Stazione di Vicenza e per l'impianto di caloriferi ed aria calda nella stazione di Verona P. N.

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per l'impianto dei servizi merci nelle Stazioni di Piave e di Spresiano lungo la ferrovia Mestre Casarsa.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che passano essere approvate le maggiori spese per il compimento del tronco della ferrovia da Adria e Chioggia.

La pipa della Regina. -- I giornali inglesi dicono che nell'anno scorso la «Pipa della Regina» ha consumato 240.000 sterline - pari a sei milioni di franchi - di sigari. La «Pipa della Regina» è il soprannome dato dal popolo a una grande stufa, nella quale sono distrutti col fuoco tutti i sigari di contrabbando presi dalle guardie doganali inglesi.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 4 ottobre

NASCITE

Maschi N. 2. -- Femmine N. 1.

MORTI

Davila-Chiavacci Luigia fu Antonio d'anni 68 percussente con'ugata.

Testa Enrico di Pietro d'anni 2 1/2.

Mazzucato-Macoppe Teresa fu Federico d'anni 67 industriale coniugata.

Un bambino esposto di pochi giorni.

Tutti di Padova.

Bollettino Commerciale

VENEZIA, 6. Rendita it. god. da

1° gen. 1882 89,23 89,33.

1° luglio 1881 91,40 91,50.

1° 20 franchi 20,37 20,39.

MILANO 6. Rendita it. 91,20.

20 franchi 20,36.

Sete. Affari piuttosto incagliati, prezzi correnti.

LIONE, 5 Sete. Continua la buona tendenza.

Corriere del Mattino

ROMA, 5 ottobre 1881.

L'organetto ufficio del ministro dell'interno, commentando l'ordine del giorno della società repubblicana dei reduci per il mantenimento dell'istituzione degli allievi volontari, dichiara che il governo manterrà fermo il divieto delle esercitazioni. Non ci mancherebbe altro che veder il governo cedere davanti alla prepotenza di uomini che vogliono sovrainporsi alla legge.

Se il governo userà energia contro i nemici che la libertà delle istituzioni, contro uomini che la libertà vorrebbero confiscata ad esclusivo loro profitto, avrà il plauso dell'opinione pubblica.

L'ordine del giorno della società dei reduci è una sfida al governo e alle leggi, è una provocazione al disordine.

Vedremo se domenica prossima le esercitazioni militari saranno riprese. Qui non dubitasti che la Prefettura le proibirà.

È scandalosa però l'audacia con cui si lanciano siffatte sfide all'autorità. Nella politica le notizie importanti mancano.

L'onore Depretis è atteso di giorno in giorno. Appena egli sarà ritornato, il Consiglio dei ministri discuterà varie questioni, che devono essere decise prima della ripresa dei lavori parlamentari.

La data della riapertura della Camera, non prima del 15 e non dopo il 20 novembre, sarà indicata dal Ministero al Presidente onor. Farini, al quale spetta di fissarla definitivamente e pubblicare l'ordine del giorno.

Un dispaccio da Parigi annunzia oggi esser probabile che il ministero Ferry si dimetta prima della apertura delle Camere. Questa notizia fu data più volte e credesi generalmente, anche nei circoli diplomatici di Roma, che si confermerà, perchè la posizione di quel gabinetto è insostenibile.

Resta a vedere poi se potrà meglio sostenersi il ministero che verrà dopo, presieduto probabilmente dal signor Gambetta.

I ministri francesi pagano il fio, davanti allo stesso loro paese, degli errori e delle colpe che costituiscono la politica francese nella spedizione tunisina.

Io credo però che sieno in errore coloro che considerano il sacrificio del ministero Ferry come una concessione all'Italia. La spedizione tunisina fu eseguita dal Governo, per istigazione del Gambetta e ciò è ormai notorio.

Osservo questo perchè oggi qualche Cairoli, troppo furbo o troppo ingenuo, si compiaceva di riguardare la notizia del ritiro del ministero Ferry come una specie di rivincita del Cairoli.

E a proposito di questo uomo politico, v'han parecchi che lo credono vicino... al potere.

Si va sussurrando che l'erede del ministero nella crisi prossima e inevitabile sarà l'onore Cairoli, il quale farebbe... la conciliazione di tutta la sinistra!...

Sarebbe bella che assistessimo alla replica non richiesta della vecchia commedia, tante volte rappresentata fra i fischi del pubblico italiano!... Tutto è possibile e siamo in condizioni da ritenere vero l'inverosimile, compreso il ritorno del Cairoli al ministero degli affari esteri.

A tal caso i francesi andranno a Tripoli, gli spagnuoli al Marocco, gli inglesi in Egitto e gli italiani... a farsi canzonare da tutto il mondo!...

La notizia della dimissione probabile del ministero francese era oggi commentata in Roma, perchè la si metteva in relazione coi negoziati commerciali.

Se cade il ministero Ferry, che ha preso, almeno in apparenza, qualche impegno col governo italiano per la conclusione del trattato di commercio, si verificherà più chiaramente che nei negoziati commerciali il governo nostro non ha maggior fortuna che nei politici.

Si ripete sempre la diceria che l'onore. Bianchi sia stato nominato sindaco di Roma, ma qui la notizia non è creduta, perchè tutti considerano impossibile che l'onore. Depretis, uomo scaltro, commetta uno sproposito si madornale, che accrescerebbe il malcontento, già grande, della cittadinanza della capitale contro il governo.

Domani mattina sarà inaugurato, nella sala degli Orazii e Curiazii in Campidoglio, il Congresso dei medici, promosso dalla associazione medica italiana.

L'onore. Baccelli, medico e ministro dell'istruzione, prometterà larghi appoggi del governo ai medici, ma questi faran bene ad accogliere con molta riserva e con scarsi plausi le promesse ministeriali.

nimento delle munizioni per la fanteria.

Siamo in grado di assicurare che quelle voci sono destituite di ogni fondamento e che affatto insignificante è in generale il numero delle cartucce che per diverse cause riescono inservibili. »

NUOVI CORPI D'ARMATA

La *Libertà* assicura che al riaprirsi della Camera il ministro della guerra proporrà la formazione di due nuovi corpi d'armata, per i quali la forza dell'esercito di prima linea sarebbe aumentata di 90 mila uomini. Il ministro sarebbe venuto nella persuasione che un esercito di prima linea di soli 330,000 uomini non sarebbe sufficiente ai bisogni della difesa d'Italia.

IL PRINCIPE ROSSO A VIENNA

Con questo titolo la *Neue Freie Presse* di Vienna annuncia l'arrivo in Vienna del principe Napoleone.

È accompagnato da quattro signori e dalla signora Lachaud, moglie del celebre avvocato parigino, il quale pure è della partita.

Il principe viaggia sotto il nome di conte di Moncalieri. Ha preso alloggio al *Grand Hôtel*, dove occupa sette sale del primo piano (*O come va che, tempo fa, i giornali partigiani lo dicevano ridotto ad occupare a Parigi dei semplici mezzanini?*)

Tosto lo andarono a visitare, ad onta dell'incognito, parecchi amici francesi. Si recò, con tutti, a desinare al Prater. La mattina seguente si recò a sentir messa nella cattedrale di Santo Stefano.

Tutti a Vienna sono stupefatti della perfetta rassomiglianza fisica del principe col primo Napoleone. Non è che alto una mezza spanna di più.

È vestito in un modo che si può dire ancora più che semplice. La signora Lachaud è una bionda di 30 anni, elegantissima.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Il *Gaulois* ha da Costantinopoli che l'Inghilterra cerca l'appoggio della Porta contro la Francia nella questione egiziana, perciò rinunzierebbe a reclamare riforme in Armenia. Lo stesso giornale riafferma l'insurrezione araba; e i tribù dei Hedjaz assediarebbero Saùd.

PRETORIA, 5. — Il *Volksrad* decise di domandare all'Inghilterra la modificazione di alcuni articoli della convenzione.

MARSIGLIA, 6. — La nave *Ville de Rome*, recantesi ad Algeri con truppe, uscendo dal porto, urtò ed affondò il vapore *Raphael*. Nessuna vittima. La *Ville de Rome*, avariata, rientrò in portò.

LISBONA, 6. — È probabile un ministro Serpa-Pimentel.

ARONA, 6. — Baccarini percorse il tratto di ferrovia da Luvino alla Trisa, comprendente la stazione internazionale, constatando il ragguardevole sviluppo dei lavori, indi ripartì verso Arona.

Alla refezione a bordo del battello, rispondendo ai brindisi fattigli, il ministro espresse un cordiale e vivo elogio per l'andamento delle opere ferroviarie felicitandone il non lontano compimento; propinò al direttore e al personale dei lavori; augurò prosperità alle popolazioni e sviluppo alle industrie e alla navigazione del Lago Maggiore, alle quali parole ed auguri fu risposto con altrettanti sentiti e ordiali ringraziamenti.

Col ministro, le rappresentanze ferroviarie, amministrative e politiche intervenute, espressero concordi attestazioni di pieno soddisfacimento.

Venne fatta con esse e col corpo tecnico una breve sosta a Belgirate ove il ministro fu accolto da Cairoli.

SAVIGLIANO, 6. — È arrivato Baccarini, accompagnato dal senatore Ferraris, da molti deputati, dal sindaco, e da altre ragguardevoli persone. Visito minutamente le officine della Società dell'industria nazionale, encomiandone i risultati dovuti al Municipio e alla Società. Sperino disse che fra non molto il materiale ferroviario sarà tutto costruito in Italia, e confidare nell'avvenire economico del paese. Vennero fatti brindisi alla dinastia di Savoia, al ministro, a quanti cooperarono al risorgimento delle officine e dell'industria nazionale. (*Applausi vivissimi*).

CAIRO, 6. — Il colonnello degli arabi, dopo fatti omaggi, e preso ordine dal Kedive, è partito per Odin col reggimento.

SALERNO, 6. — Il sindaco di Majori ha telegrafato che acque torrenziali stanotte allagarono la città. Si deplorano vittime. Danni immensi alla proprietà ed alle strade. La truppa è accorsa a soccorrere i danneggiati.

ROMA, 6. — La Commissione per le pensioni prese notizia dei lavori preparatori già fatti, e si radunerà periodicamente per finire gli studi. Il progetto sarà preparato alla Camera in dicembre.

2. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

7 Ottobre 1881

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 47 s. 47

Tempo m. di Roma ore 11 m. 50 s. 14

Osservazioni Meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 20,7 dal livello medio del mare

6 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill.	761,0	761,2	763,7
Term. centigr.	+12,2	+17,5	+14,3
Tens. del vapor acqueo.	8,38	9,92	10,24
Umidità relat.	79	67	84
Dir. del vento	NNW	ENE	NNE
Vel. anil. oraria del vento.	14	7	15
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dalle 9 ant. del 6 alle 9 ant. del 7

Temperatura massima — + 17,9

— minima — + 12,7

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 6 alle 9 a. del 7 mill. 2

Corriere della Sera

7 OTTOBRE

Dispacci Privati

Roma, 6.

Questa mattina venne inaugurato il Congresso Medico con discorsi del ministro Baccelli, del ff. di sindaco Armellini e di altri.

Dicesi che l'onore. Baccelli intenda chiedere al Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica la destituzione del prof. Sbarbaro. (*Gazz. d'Italia*)

Parigi, 6.

Assicuratevi che il Ministero ha deciso di dare le sue dimissioni il 18 del corrente mese.

L'*Agenzia Havas* ha una lunga nota apologetica riguardo alle misure sanitarie prese dal Governo in Africa e dimostra essere esagerato il numero dei morti e degli ammalati pubblicati dai giornali.

Però lo specchio pubblicato dall'*Havas* si riferisce soltanto ai primi dieci giorni di settembre.

Il *Figaro* pubblica in prima pagina una lettera di rettifica inviata dal l'intendente militare in Africa, Colombeix, il quale era stato accusato di lasciar mancanti di viveri i soldati.

Billing, ch'era stato posto in disponibilità, ha dato le sue dimissioni

I beduini assedian Taif dove è internato Midhat-pascià.

Vittor Hugo regalò 10,000 lire ai poveri.

Si afferma che il Bey di Tunisi s'imbarcherà per Palermo appena Tunisi sarà occupata.

Il corpo spedizione contro Kairouan è forte di 16,000 uomini ed è comandato dal generale Sausier in persona che sarà inesorabile nella repressione. (*Pungolo*)

ULTIMI DISPACCI

VIENNA, 7. — Nigra è giunto qui, da Parigi.

Il *National* dice che il Prefetto di polizia, preoccupato della organizzazione e della propaganda dei comitati radicali, chiederà crediti per aumentare fortemente il personale delle guardie.

Il *Telegraph* conferma che il governo decise di opporsi al *meeting* nelle pubbliche strade.

PARIGI, 7. — Grévy è ritornato a Parigi.

Un dispaccio del *Figaro* per la via

di Cagliari, reca che il telegrafo francese è dappertutto rotto in Tunisia.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che convoca la Camera pel 29 corrente.

ROMA, 7. — Il pagamento nel Regno delle cedole del consolidato 5 0/0, pel semestre scadente il 1 gennaio 1881 comincerà il 20 corr.

Nei pagamenti si darà il 20 0/0 in moneta divisionaria fino alla concorrenza di lire 50, esclusi i pezzi da 20 centesimi.

Telegrammi delle Borse

Vienna

Obblig. dello Stato 5 0/0	76 65	76 65
Prestito Nazionale	77 70	77 60
Prestito 1860 con lott.	131 50	131 50
Azioni della Banca	831 —	830 —
Azioni di Credito Mob.	366 —	367 60
Argento	—	—
Londra	118 05	118 20
Zecchini Imperiali	5 62	5 61
Pezzi da 20 franchi	9 34	9 26 1/2

Parigi

Rendita italiana	90 10	90 05
Rendita francese	84 30	84 27

Milano

Rendita	91 55	91 25
Oro	20 35	20 36
Londra	25 36	25 40
Francia	100 85	100 90

NOTIZIE DIVERSE

7 ottobre	Denaro
Pezzi da 20 cont. F	20 38
Genove contanti	—
Banconote austriache contanti	218 50
Azioni Banca Veneta fine corrente	286 —
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	415 —
Lottiturchi per cont.	50 —
Rend. it. per cento.	91 35
» fine corr.	91 60
Credito Mobil. Ital. fine corrente	925
Banca Naz. Id.	2320

Bartolomeo Moschin, gerente resp.

Annunzi

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 30 Settem. 1881

ATTIVO

Numerario in Cassa	L. 72,865.44
Restituzioni d'anticipazioni	46.38
Prestiti al Monte di Pietà	552,788.69
Prestiti ai Comuni	536,464.54
Mutui ipotecari a privati	1,390,331.13
Buoni del Tesoro	525,000.—
Prestiti sopra Effetti pubb.	675.—
Obblig. dello Stato e Prov.	2,460,478.71
Obblig. di Credito Fond.	40,475.29
Conto Cambiali	36,400.—
Conti Correnti verso gar.	10,410.68
Conti Correnti disponibili	233,820.70
Debitori diversi	63,366.81
Beni immobili	153,396.24
Depositi a cauzione e vol.	108,300.—
Mobili	6,439.35
Somma l'Attivo	L. 6,191,258.96

Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione

Spese generali L. 23,171.62

Interessi Passivi L. 136,303.82

Somma totale L. 6,350,734.40

PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 4410	L. 5,624,582.34
Depositi infruttiferi	28,500.—
Creditori diversi	51,003.08
Depositi acauz. e volontari	108,300.—
Patrimonio dell'Istituto	368,512.51
Somma il Passivo	L. 6,180,897.93

Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione L. 169,836.47

Somma totale L. 6,350,734.40

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Accessi N. 70	Depositi
Estinti N. 77	a. 348 p.L. 313,457.87
	Rimborsi
	376. — 279,001.74

Padova, 4 ottobre 1881.

Il Direttore AGOSTINO dott. SINIGAGLIA

Il Ragioniere G. B. Blasutti.

VINO DI BROLIO

FATTORIA RICASOLI NEL CHIANTI

Chi desidera acquistare di questo vino tanto gustoso al palato e giovevole alla salute, deve dirigersi alla Compagnia del Chianti in Firenze.

Prezzi: Brolio di 2 anni al fiasco L. 2.—

» » » 1/2 fiasco » 1.—

» » » stravecchio alla bott. » 1.60

N.B. Si spedisce in caratelli di 100 a 200 litri, oppure in casse contenenti 30 fiaschi grandi, o 50 mezzi.

CITTA DI MODICA
PROVINCIA DI SIRACUSA

Prestito ad Interessi

Garantito con prima ipoteca

Unico debito del Comune

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 1881

N. 440 Obbligazioni Ipotecarie

di Lire 500 ciascuna

fruttanti lire 25 all'anno e rimborsabili alla pari in soli 25 anni

Le Obbligazioni Modica con godimento dal 10 Ottobre 1881, vengono emesse a L. 422.50 che si riducono a sole L. 422.50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscr. dal 11 al 13 ott. » 50.— al Riparto

» 400.— al 15 Novemb 1881

» 100.— al 15

L. 142.50 al 1. D. cemb. » 18.— per interessi antichi pagati dal 10 ottobre 1881 al 30 giugno 1882 che si computano come contante.

Totale L. 422.50

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE

MODICA città di 34,000 abitanti nel centro di un territorio di meravigliosa fertilità, ha un Bilancio nel quale le Entrate ordinarie normalmente non solo bilanciano ma superano le spese.

Le poche Obbligazioni che il Comune emette hanno triplice garanzia e cioè:

1. Col vincolo generale del bilancio.
2. Con una prima ipoteca iscritta sugli stabili.
3. Con delegazioni ed assegno del prodotto della sovraimposta fondiaria.

Le Obbligazioni MODICA al prezzo di emissione fruttano circa il 6 0/0 netto di ogni tassa. Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena il 4 3/4 0/0.

AVVERTENZA.

Ogni Obbligazione MODICA porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria pressa a garanzia dei portatori.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 11, 12 e 13 Ottobre 1881.

In MODICA presso la Tesoreria Municipale.

In M. LANO presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

idem presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In NAPOLI presso la Banca Napoletana.

In TORINO presso i signori U. Geisser e C.

In GENOVA presso la Banca di Genova.

In BERGAMO presso B. Ceresa.

In BRESCIA presso A. Carrara.

In NOVARA presso la Banca Popolare.

In LUVERNA presso la Banca Svizzera Italiana.

In PADOVA presso Vincenzo Cremonesi.

idem presso Carlo Vason.

L. 5.50

Più Thibet neri e Mussole da Lire 1.50 a 6.00.

LA DITTA

ALESSANDRO MICHELLE

ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito Angolo due Vecchie una forte partita di Stoffa Lana pettinata nera, addattatissima per l'attuale stagione sia per uomo, come per mantelline da signora ed assortita in più disegni al prezzo di

L. 5.50

Più Thibet neri e Mussole da Lire 1.50 a 6.00.

Unica Specialità

BISCOTTINI PADOVANI della Famosa Fabbrica DI A. PRIULI-BON

Leggeri, di facile imbibizione, col profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qual appetito complemento al deserti di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque specie di ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza dell'Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregiati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire 1.40 a 2.75.

Seterie nere in sorte da Lire 2.90 a 6.00.

Imponente assortimento Percalli novità chiari ed oscuri da Cent. 45 a Lire 1.50.

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 67-227

Chiedendosi l'Esposizione

DI MILANO

NEI PRIMI GIORNI DI OTTOBRE

Grande Lotteria

DELL'ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO

AutORIZZATA dal R. Governo con Decreto 5 Marzo 1881

avrà luogo immediatamente dopo chiusa l'Esposizione stessa.

I 500 premi acquistati dalla Commissione Centrale dell'Esposizione pel valore di

Lire It. 700,000

come anche i premi donati dagli espositori, saranno riuniti ed esposti al pubblico in una sala che il Municipio di Milano destinerà a questo scopo.

Incinque grandi premi formano una piramide in oro massiccio del peso di Kilogr. 95,199 e del valore reale ed intrinseco garantito di

LIRE 300,000

oltre questi 500 premi del valore di

Lire It. 700,000

sono diggià circa 500 altri premi destinati dagli espositori alla lotteria; fra questi premi, ci sono molti oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per Cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie dei principali premi.

L'estrazione della Lotteria di Milano ha luogo coll'intervento del Sindaco e del Prefetto di Milano e delle altre autorità a ciò designate dal R. Governo.

Prezzo d'ogni biglietto L. UNA

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntoria E. E. Obieght in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandogli il valore garantito di Lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni 5 biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre mandare centesimi 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in PADOVA presso l'Amministrazione del CONNALE DI PADOVA ed il signor LEONI E.

10-478

DONO REALE

Il Re mandò un sussidio di L. 2000 a favore dei danneggiati dal terremoto nella provincia di Lanciano.

NOTIZIE MILITARI

Voci false.

Leggesi nell'*Esercito*: « In questi ultimi giorni circolavano alcune voci circa inconvenienti gravi che si sarebbero verificati nel rifor-



Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

**PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO**

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITA, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

HAIRS' RESTORER
Ristoratore dei Capelli

8-483

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA
Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non lerdia, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli, nè prima, nè dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.
Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.
Distruge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3
In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI in Padova da Antonio Bedon Profumiere, Via S. Lorenzo 6 da Isidoro Faggiani Parrucchiere, Piazza Cavour.



AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni fiascone porti impressa la Marca di fabbrica come la presente tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonchè la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi. Costa L. 5. A. GRASSI

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per loro capelli una sostanza che li ridonasse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50.

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale.

Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e P. nel; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Perche SONETTI INEDITI di G. Prati

Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallin

VOLUME I
El moroso della nona • Le barufe in famegia
Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME II
Nissun va al monte • Una famegia in rovina
Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE

VOLUME III
La chitarra del papà • Mia fia
Padova 1881 - Edizione elzeviriana

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 ..	4,54 ..	5,25 ..	6,42 ..
4,17 ..	5,15 ..	misto 7,20 ..	9, 5 ..
misto 6,19 ..	8, 5 ..	diretto 9, 5 ..	10, 5 ..
omnibus 7,55 ..	9,10 ..	12,40 p.	1,39 p.
9, 3 ..	10,45 ..	omnibus 2, 5 ..	3,20 ..
1,25 p.	2,40 p.	5,25 ..	6,39 ..
diretto 3,20 ..	4,17 ..	6,55 ..	8,10 ..
6,14 ..	7,10 ..	misto 9,15 ..	10,55 ..
omnibus 8,30 ..	9,45 ..	diretto 11, ..	11,55 ..
9,35 ..	10,50 ..	11,25 ..	12,20 a.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA					
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Padova . . . part.	5, 31	8, 36	1, 48	7, 7	Bassano . . . part.	6, 7	9, 12	2, 29	7, 43
Vigodarzere . . .	5, 41	8, 46	1, 59	7, 17	Rosa	6, 18	9, 23	2, 41	7, 54
Campodarsego . . .	5, 53	8, 58	2, 13	7, 29	Rossano	6, 25	9, 30	2, 51	8, 1
S. Giorgio delle Per. . .	6, 2	9, 7	2, 24	7, 38	Cittadella) arr.	6, 37	9, 42	3, 3	8, 12
Campodarsego . . .	6, 11	9, 16	2, 34	7, 47	Cittadella) part.	6, 44	9, 53	3, 22	8, 22
Villa del Conte . . .	6, 28	9, 31	2, 50	8, 2	Villa del Conte . . .	6, 57	10, 7	3, 37	8, 34
Campodarsego . . .	6, 38	9, 43	3, 5	8, 14	Campodarsego . . .	7, 12	10, 22	3, 57	8, 48
Cittadella) part.	6, 45	9, 54	3, 24	8, 30	S. Giorgio delle Per. . .	7, 18	10, 29	4, 5	8, 54
Rossano	6, 58	10, 5	3, 48	8, 41	Campodarsego . . .	7, 27	10, 39	4, 17	9, 3
Rosa	7, 4	10, 13	3, 47	8, 49	Vigodarzere	7, 38	10, 50	4, 31	9, 13
Bassano	7, 16	10, 25	4, 9	9, 1	Padova	7, 48	11, 1	4, 42	9, 22

MESTRE per UDINE UDINE per MESTRE

Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.
omnibus 6, ..	10, ..	omnibus 5,10 ..	9,14 ..
10,40 p.	2,35 p.	9,28 ..	12,54 p.
4,24 ..	8,28 ..	4,56 p.	8,54 ..
misto 9,30 ..	2,30 ..	diretto 8,28 ..	11, 8 ..

TREVISO PER VICENZA VICENZA per TREVISO

TREVISO PER VICENZA				VICENZA per TREVISO					
misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto		
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Treviso . . . part.	5, 28	8, 32	1, 25	7, 4	Vicenza . . . part.	5, 50	8, 45	2, 12	7, 30
Paese	8, 45	1, 41	7, 17	S. Pietro in Gù . . .	6, 11	9, 10	2, 34	7, 53	
Istrana	5, 49	8, 56	1, 54	7, 28	Carmignanao	6, 19	9, 20	2, 42	8, 2
Albaredo	9, 2	10, 7	7, 41	Fontaniva	6, 28	9, 31	2, 52	8, 12	
Castelfranco	6, 14	9, 22	2, 29	7, 54	Cittadella) arr.	6, 35	9, 40	2, 59	8, 19
S. Martino di Lupari . . .	6, 27	9, 34	2, 46	8, 6	Cittadella) part.	6, 47	9, 50	3, 20	8, 29
Cittadella) arr.	6, 39	9, 45	3, ..	8, 17	S. Martino di Lupari . . .	6, 59	10, 4	3, 31	8, 42
Fontaniva	10, 3	3, 28	..	8, 27	Castelfranco	7, 24	10, 13	3, 56	9, 10
Castelfranco	6, 50	9, 55	3, 19	8, 27	Albaredo	7, 37	10, 49	4, 9	9, 24
Fontaniva	10, 3	3, 28	..	8, 27	Istrana	7, 37	10, 49	4, 9	9, 24
Carmignanao	7, 5	10, 12	3, 39	8, 41	Paese	7, 48	11, 1	4, 19	9, 35
S. Pietro in Gù	7, 14	10, 20	3, 48	8, 49	Treviso	8, ..	11, 15	4, 32	9, 49
Vicenza	7, 36	10, 40	4, 15	9, 9					

PADOVA per VERONA VERONA per PADOVA

Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 ..	11,56 ..	omnibus 5,10 ..	7,44 ..
omnibus 3,30 p.	6, .. p.	10,43 ..	1,15 p.
8,21 ..	10,52 ..	diretto 4,35 p.	6,9 ..
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 ..	8,21 ..

SCHIO per THIENE-VICENZA VICENZA per THIENE-SCHIO

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO					
omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto		
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Schio . . . part.	5, 45	9, 20	2, ..	6, 10	Vicenza . . . part.	7, 53	11, 30	4, 30	9, 20
Thiene	6, 02	9, 37	2, 22	6, 32	Dueville	8, 15	11, 55	4, 55	9, 45
Dueville	6, 17	9, 52	2, 40	6, 51	Thiene	8, 35	12, 19	5, 19	10, 9
Vicenza	6, 37	10, 12	3, 02	7, 12	Schio	8, 49	12, 35	5, 35	10, 25

PADOVA per BOLOGNA BOLOGNA per PADOVA

Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 ..	11,12 ..	misto (2) 4, 5 ..	6, 4 ..
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 ..	8,55 p.
omnibus 6,43 ..	11,12 ..	diretto 12, 5 p.	3,13 ..
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 ..	9,23 ..

VITTORIO per CONEGLIANO CONEGLIANO per VITTORIO

VITTORIO per CONEGLIANO				CONEGLIANO per VITTORIO					
misto	misto	misto	misto	misto	misto	omn.	omn.		
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Vittorio part.	6, 45	10, 58	5, 20	6, 45	Conegliano part.	8, ..	12,40	6, 10	7, 40
Conegliano arr.	7, 9	11,22	5,44	7, 7	Vittorio	8, 28	1, 8	6,36	8, 6

1) fino a Rovigo - (2) da Rovigo.

PADOVA — PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO — PADOVA

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione, Vol. I. — Sanguificazione, Vol. II. Innervazione, Vol. III.

Meccanica animale, Dispendio organico, Funzioni della specie, Vol. IV.

IT. L. 32 — Padova, 1879 a 1881, in-8 grande, volumi quattro — IT. L. 32

SANTINI PROF. G.

Tavole di Logaritmi

precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica
Padova, Tip. Sacchetto — Prezzo Lire OTTO.

Elettori e Deputati

BREVI RICORDI

Luigi cav. Morosini

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. L. 8.—
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—
- Idem Costituzione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—
- COENEWALD LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.—
- F. VAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in-8. " 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—
- KESSLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. II.: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 8.—
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo programmi ministeriali. Terza edizione. " 6.—
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—
- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—
- SAVINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—
- SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analogamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—
- TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I.: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—
- Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. " 6.—

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA PER TURAZZA PROF. DOMENICO

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4.00